



Fondazione
ACCADEMIA
CASA DI POPOLI,
CULTURE E RELIGIONI

**ALLE COMUNITÀ MUSULMANE
PRESENTI NEL TERRITORIO DELL'ARCIDIOCESI DI SASSARI
MESSAGGIO PER IL MESE DI RAMADAN E 'ID AL-FITR
1446 H. / 2025 A.D.**

إلى الجاليات المسلمة المتواجدة في الحوزة الترابية لإبراشية ساسري
رسالة تهنئة بحلول شهر رمضان وعيد الفطر المبارك
1446 هجرية / 2025 ميلادية

**TO THE MUSLIM COMMUNITIES
PRESENT IN THE TERRITORY OF THE ARCHDIOCESE OF SASSARI
MESSAGE FOR THE MONTH OF RAMADAN AND 'ID AL-FITR
1446 H. / 2025 A.D.**

**AUX COMMUNAUTÉS MUSULMANES
PRÉSENTES SUR LE TERRITOIRE DE L'ARCHIDIOCÈSE DE SASSARI
MESSAGE POUR LE MOIS DE RAMADAN ET 'ID AL-FITR**

ALLE COMUNITÀ MUSULMANE PRESENTI NEL TERRITORIO DELL'ARCIDIOCESI DI SASSARI

MESSAGGIO PER IL MESE DI RAMADAN E 'ID AL-FITR 1446 H. / 2025 A.D.

Carissimi fratelli e carissime sorelle di fede musulmana, che vivete nel territorio dell'Arcidiocesi di Sassari,

As-salāmu 'alaykumā, Pace su di voi!

Con l'inizio del mese di Ramadan, desidero rivolgervi un sincero augurio di pace, bene e serenità. Questo tempo sacro di digiuno, preghiera e condivisione rappresenta per voi un'opportunità preziosa per rinnovare il cuore, rafforzare il legame con Dio e vivere più intensamente la fraternità con gli altri. Papa Francesco ci ricorda che «*il digiuno ci sveglia*», perché esso ci invita a una maggiore attenzione verso Dio e verso il prossimo, aprendoci alla solidarietà con chi è nel bisogno. Il digiuno nel mese di Ramadan, così vissuto, diventa un cammino di purificazione e crescita spirituale, un tempo in cui il sacrificio si trasforma in dono e il distacco dalle cose materiali permette di riscoprire ciò che davvero conta: la vicinanza a Dio, la cura del cuore e l'amore per gli altri.

Anche quest'anno, per una parte, il mese di Ramadan coincide con il “tempo forte” della Quaresima, il periodo che prepara i cristiani alla Pasqua. Questo parallelismo tra le due grandi tradizioni religiose ci offre uno spunto di riflessione sul valore della purificazione interiore, del sacrificio e della speranza. Nella Quaresima, i cristiani ricordano i quaranta giorni che Gesù trascorse nel deserto prima di iniziare la sua missione di annuncio della «Buona Notizia», un tempo di preghiera e di prova che lo ha preparato a donarsi totalmente per amore. Allo stesso modo, il popolo ebreo visse quarant'anni di cammino nel deserto, un'esperienza di attesa, fiducia e affidamento a Dio nel viaggio verso la Terra promessa. Questi tempi di rinnovamento e purificazione ci insegnano che la vera libertà interiore nasce da un cuore che si lascia guidare dalla fede e dall'amore.

Viviamo in un mondo visibilmente segnato dalla guerra fratricida: divisioni, pregiudizi e incomprensioni alimentano focolai di violenza domestica, locale

e universale. Tuttavia, il vostro impegno nel digiuno, nella preghiera e nella carità è una testimonianza luminosa di fede e speranza, un invito per tutti a riscoprire il senso autentico della fratellanza. Come credenti, ci accomuna la ricerca di Dio, il desiderio di costruire una società fondata sul rispetto reciproco, sul dialogo e sulla solidarietà. Papa Francesco ci esorta a essere “artigiani di pace”, perché solo attraverso il riconoscimento e la stima reciproca possiamo edificare un mondo più giusto e fraterno.

Il mio augurio è che il nostro e il vostro cammino in questo tempo «*sia una testimonianza della grandezza della fede in Dio che unisce i cuori divisi ed eleva l'animo umano*» (Documento sulla Fratellanza Umana). La grazia di Dio ci aiuti a riconoscere i valori che le nostre fedi condividono, pur nella consapevolezza delle differenze che ci caratterizzano, ma accomunati dalla fede nel Creatore, Clemente e Misericordioso.

Con la speranza di poter rinnovare insieme la testimonianza della fratellanza umana e con l'auspicio di poter proseguire il percorso avviato in dialogo con la nostra Accademia “Casa di Popoli, Culture e Religioni”, desidero meditare insieme a voi il valore universale dei versi del Corano: «Chiunque fa rivivere qualcuno è come se avesse fatto rivivere tutta l'umanità» (5,32), testi che richiamano al mio cuore l'invito di Gesù: «Ama il prossimo tuo come te stesso» (Lc 10,27).

A voi e alle vostre famiglie rivolgo i miei migliori auguri, affinché il digiuno del Ramadan e un gioioso *‘Id al-fitr* portino frutti di pace, fraternità e speranza.

Che Dio Onnipotente ci aiuti sempre a vedere nell'altro un fratello da sostenere e da amare.

Sassari, 1° marzo 2025

✠ Gian Franco Saba
Arcivescovo

الى الجالية المسلمة المتواجدة في اراضي ابرشية ساساري

رسالة لشهر رمضان المبارك وعيد الفطر

ميلادي 1446/2025 هجرية

أيها الإخوة والأخوات الأعزاء من المسلمين, الذين يعيشون في أراضي أبرشية ساساري،

السلام عليكم، Pace su di voi!

مع حلول شهر رمضان, أود أن أبعث إليكم بأصدق تمنياتي بالسلام والخير والصفاء. يمثل هذا الوقت المقدس للصوم والصلاة والمشاركة فرصة ثمينة لكم لتجديد القلوب وتقوية العلاقة مع الله. والتعايش الأخوي بشكل اكبر وكثيف. يذكرنا البابا فرنسيسكو أن "الصوم يوقظنا"، لأنه يدعونا إلى إيلاء اهتمام أكبر لله وللآخرين، والانفتاح على التضامن مع المحتاجين. إن إقامة صيام شهر رمضان المبارك، بهذه الطريقة، يصبح طريقاً للتطهير والنمو الروحي، وهو الوقت الذي تتحول فيه التضحية إلى هبة والانفصال عن الأشياء المادية يسمح لك بإعادة اكتشاف ما يهم حقاً: القرب من الله، ورعاية القلب ومحبة الآخرين

وهذا العام أيضاً، يتزامن شهر رمضان جزئياً مع "الموسم القوي" للصوم الكبير (Quaresima)، وهي الفترة التي تعد المسيحيين لعيد الفصح. إن هذا التوازي بين التقليدين الدينيين العظميين يقدم لنا مادة للتفكير حول قيمة التطهير الداخلي والتضحية والأمل. في الصوم الكبير (Quaresima)، يتذكر المسيحيون الأربعين يوماً التي قضاها يسوع (Gesù) المسيح في الصحراء قبل أن يبدأ رسالته ليعلن "البشرى السارة"، وهو وقت صلاة وتجربة هيأته لبذل نفسه بالكامل من باب المحبة. وبالمثل، عاش الشعب اليهودي أربعين عاماً من المشي في الصحراء، تجربة الانتظار والثقة والاعتماد على الله في الرحلة إلى أرض الموعد. إن أزمنا التجديد والتطهير هذه تعلمنا أن الحرية الداخلية الحقيقية تأتي من قلب يقوده الإيمان والمحبة.

إننا نعيش في عالم يتسم بشكل واضح بحروب بين الأشرقاء: فالانقسامات والتحيزات وسوء الفهم تغذي اندلاع العنف المنزلي والمحلي والعالمي. لكن التزامكم بالصوم والصلاة والمحبة هو شهادة

مضيئة للإيمان والرجاء، ودعوة للجميع لإعادة اكتشاف المعنى الحقيقي للأخوة. كمؤمنين، يجمعنا البحث عن الله، والرغبة في بناء مجتمع يقوم على الاحترام المتبادل والحوار والتضامن. يحثنا البابا فرنسيسكو على أن نكون "صناع السلام"، لأنه فقط من خلال الاعتراف والتقدير المتبادل يمكننا بناء عالم أكثر عدلاً وأخوة.

آمل أن تكون رحلتنا ورحلتكم في هذا الزمن "شهادة على عظمة الإيمان بالله الذي يوحد القلوب المنقسمة ويرفع النفس البشرية" (وثيقة الأخوة الإنسانية). نعمة الله تساعدنا على التعرف على القيم التي تتقاسمها أدياننا، على الرغم من إدراكنا للاختلافات التي تميزنا، ولكننا متحدون بالإيمان بالخالق الرؤوف الرحيم.

على أمل أن نتمكن من تجديد شهادة الأخوة الإنسانية معاً، وعلى أمل أن نتمكن من مواصلة المسار الذي بدأه في الحوار مع أكاديميتنا "بيت الشعوب والثقافات والأديان"،
أود أن أتأمل معكم في القيم العالمية لأيات القرآن الكريم
من أحيا إنساناً فكانما أحيا البشرية جمعاء" (5، 32)، هذه النصوص تحمل في قلبي دعوة يسوع:
"أحب قريبك كنفسك" (لوقا 10، 27)

أتقدم بأطيب تمنياتي لكم ولعائلاتكم، لكي يحمل صيام رمضان وعيد الفطر السعيد ثمار السلام والأخوة والأمل.

أدعو الله تعالى أن يساعدنا دائماً على أن نرى في بعضنا البعض أخاً يدعمنا ويحبنا.

ساساري، 1 مارس 2025

Gian Franco Saba
Arcivescovo

**TO THE MUSLIM COMMUNITIES
PRESENT IN THE TERRITORY OF THE ARCHDIOCESE OF SASSARI**

**MESSAGE FOR THE MONTH OF RAMADAN AND 'ID AL-FITR
1446 H. / 2025 A.D.**

Dear brothers and sisters of the Muslim faith residing in the territory of the Archdiocese of Sassari,

As-salāmu 'alaykumā, Peace be upon you!

With the beginning of the month of Ramadan, I wish to extend to you my heartfelt greetings of peace, well-being, and serenity. This sacred time of fasting, prayer, and sharing is a precious opportunity for you to renew your hearts, strengthen your bond with God, and experience fraternity more profoundly with others. Pope Francesco reminds us that *«fasting awakens us»*, as it invites us to greater attentiveness to God and to our neighbors, opening us to solidarity with those in need. Observed in this way, fasting during Ramadan becomes a journey of purification and spiritual growth, a time in which sacrifice transforms into a gift, and detachment from material things allows us to rediscover what truly matters: closeness to God, care of the heart, and love for others.

This year, once again, for a part of its duration, the month of Ramadan coincides with the Christian “Lenten season”, a period of preparation for Easter. This parallel between our two great religious traditions offers an opportunity for reflection on the value of inner purification, sacrifice, and hope. During Lent, Christians recall the forty days Jesus spent in the desert before beginning His mission of proclaiming the «Good News», a time of prayer and trial that prepared Him to give Himself completely out of love. Similarly, the Jewish people spent forty years journeying through the desert, an experience of waiting, trust, and reliance on God on their way to the Promised Land. These times of renewal and purification teach us that true inner freedom is born from a heart guided by faith and love.

We live in a world visibly marked by fratricidal conflict: divisions, prejudices, and misunderstandings fuel outbreaks of violence on domestic, local, and global levels. Yet, your commitment to fasting, prayer, and charity is a shining

testimony of faith and hope, an invitation to all to rediscover the true meaning of brotherhood. As believers, we share the search for God and the desire to build a society founded on mutual respect, dialogue, and solidarity. Pope Francesco urges us to be “artisans of peace,” for only through mutual recognition and esteem can we build a more just and fraternal world.

My hope is that both your journey and ours during this time *«may be a testimony to the greatness of faith in God, which unites divided hearts and elevates the human soul»* (Document on Human Fraternity). May God’s grace help us recognize the values our faiths share, while also appreciating the differences that characterize us, knowing that we are united in faith in the Creator, the Most Compassionate and Merciful.

With the desire to renew together our testimony of human fraternity and with the hope of continuing the path of dialogue undertaken with our Academy “Casa di Popoli, Culture e Religioni”, I would like to reflect with you on the universal value of the verses of the Qur’an: « Whoever saves a life, it is as if he has saved all of humanity » (5,32), words that echo in my heart the invitation of Jesus: « Love your neighbor as yourself » (Lc 10,27).

To you and your families, I extend my warmest wishes that the fasting of Ramadan and the joyful celebration of *‘Id al-fitr* may bear fruits of peace, fraternity, and hope.

May Almighty God always help us to see in one another a brother or sister to support and to love.

Sassari, March 1, 2025

✠ Gian Franco Saba
Archbishop

AUX COMMUNAUTÉS MUSULMANES PRÉSENTES SUR LE TERRITOIRE DE L'ARCHIDIOCÈSE DE SASSARI

MESSAGE POUR LE MOIS DE RAMADAN ET 'ID AL-FITR 1446 H. / 2025 A.D.

Chers frères et sœurs de foi musulmane qui vivez sur le territoire de l'Archidocèse de Sassari,

As-salāmu 'alaykumā, Paix sur vous !

Avec le début du mois de Ramadan, je souhaite vous adresser mes vœux sincères de paix, de bien et de sérénité. Ce temps sacré de jeûne, de prière et de partage représente pour vous une précieuse opportunité pour renouveler le cœur, renforcer le lien avec Dieu et vivre plus intensément la fraternité avec autrui. Le Pape François nous rappelle que «*le jeûne nous réveille*», car il nous invite à une plus grande attention envers Dieu et envers le prochain, nous ouvrant à la solidarité avec ceux qui sont dans le besoin. Le jeûne durant le mois de Ramadan, vécu ainsi, devient un chemin de purification et de croissance spirituelle, un moment où le sacrifice se transforme en don et où le détachement des choses matérielles permet de redécouvrir ce qui compte vraiment : la proximité avec Dieu, le soin du cœur et l'amour pour les autres.

Cette année encore, une partie du mois de Ramadan coïncide avec le « temps fort » du Carême, la période qui prépare les chrétiens à Pâques. Ce parallèle entre les deux grandes traditions religieuses nous offre une réflexion sur la valeur de la purification intérieure, du sacrifice et de l'espérance. Pendant le Carême, les chrétiens se rappellent les quarante jours que Jésus a passés dans le désert avant de commencer sa mission d'annonce de la « Bonne Nouvelle », une période de prière et d'épreuve qui l'a préparé à se donner totalement par amour. De la même manière, le peuple juif a vécu quarante ans de marche dans le désert, une expérience d'attente, de confiance et de foi en Dieu lors de son voyage vers la Terre promise. Ces temps de renaissance et de purification nous enseignent que la vraie liberté intérieure naît d'un cœur guidé par la foi et l'amour.

Nous vivons dans un monde visiblement marqué par la guerre fratricide : divisions, préjugés et incompréhensions alimentent des foyers de violence

domestique, locale et universelle. Cependant, votre engagement dans le jeûne, la prière et la charité est un témoignage lumineux de foi et d'espérance, une invitation pour tous à redécouvrir le sens authentique de la fraternité. En tant que croyants, nous partageons la recherche de Dieu, le désir de construire une société fondée sur le respect réciproque, le dialogue et la solidarité. Le Pape François nous encourage à être des « artisans de paix », car ce n'est qu'à travers la reconnaissance et l'estime mutuelles que nous pouvons édifier un monde plus juste et fraternel.

Mon souhait est que notre chemin et le vôtre en ce temps *« témoignent de la grandeur de la foi en Dieu qui unit les cœurs divisés et élève l'âme humaine »* (Document sur la Fraternité humaine). Que la grâce de Dieu nous aide à reconnaître les valeurs que nos croyances partagent, tout en étant conscients des différences qui nous caractérisent, mais unis par la foi en le Créateur, Clément et Miséricordieux.

Dans l'espérance de pouvoir renouveler ensemble le témoignage de la fraternité humaine et dans le souhait de pouvoir poursuivre le parcours entamé dans le dialogue avec notre Académie « Maison des Peuples, Cultures et Religions », Je voudrais réfléchir avec vous sur la valeur universelle des versets du Coran: « Quiconque sauve une vie, c'est comme s'il avait sauvé toute l'humanité » (5,32), des textes qui rappellent à mon cœur l'invitation de Jésus: « Aime ton prochain comme toi-même » (Lc 10,27).

À vous et à vos familles, je souhaite mes meilleurs vœux, afin que le jeûne du Ramadan et une joyeuse *'Id al-Fitr* apportent des fruits de paix, de fraternité et d'espérance.

Que Dieu Tout-Puissant nous aide toujours à voir en l'autre un frère à soutenir et à aimer.

Sassari, le 1er mars 2025

✠ Gian Franco Saba
Archevêque

